

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39

Del 06.09.2021.

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

L'anno Duemilaventuno il giorno SEI del mese di SETTEMBRE alle ore 19.06 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, in sessione ORDINARIA, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO	PRESIDENTE	Presente in sede	
02	SCIRA MARIANNA	CONSIGLIERE	Presente in sede	
03	SERRUTO PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente in collegamento	
04	SAMMATARO DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente in collegamento	
05	SALERNO ROSALIA	CONSIGLIERE	Presente in sede	
06	PISCITELLO TINDARA DORA	CONSIGLIERE	Presente in sede	
07	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	Presente in collegamento	
08	GENTILIA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente in sede	
09	TITA TINDARA	CONSIGLIERE		X
10	VITALE ROSARIA	CONSIGLIERE		X
11	MICELI ANTONIO	CONSIGLIERE		X
12	DIGANGI FRANCESCO	CONSIGLIERE		X

Assegnati n. 12 – In carica n. 12 – Presenti n. 08 - Assenti n. 04

Risultano altresì presenti: il Sindaco Miceli - Vice Sindaco Tudisca - Assessore Matassa - Scattareggia. Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 delle L.R. 6/3/1986, n. 9, così come modificato dall'art.21 della L.R. 1/9/93 n. 26 il numero degli intervenuti, presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Barbera Paolo, presente presso la sede comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela, presente presso la sede comunale, il quale dà atto che alcuni consiglieri sono presenti in sede e che tre solo di essi sono collegati da remoto. Riguardo ai presenti in sede dà atto del rispetto delle misure del distanziamento sociale. Dà atto, inoltre, che in esecuzione dei criteri stabiliti con disposizione del Presidente del Consiglio Comunale n. 1/2020, la seduta si intende effettuata presso la sede del Comune. Il numero dei presenti è stato accertato mediante appello nominale e verifica oculare. Ciascuno dei presenti, su richiesta nominale del Presidente, conferma: a) che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per avere immediata percezione della presenza in remoto del partecipante, visionare gli eventuali atti della riunione, intervenire alla discussione e alla votazione simultanea e palese sugli argomenti all'ordine del giorno nonché per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti; b) di conoscere i contenuti della proposta che di seguito si riporta e dei documenti inerenti per averne ricevuto prima della riunione copia in formato non editabile.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Salerno – Gentilia -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- ▲ Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ▲ Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione. Invita il proponente a illustrare l'argomento.

Il SINDACO comunica di proporre un emendamento alla proposta n. 26 del 15.7.2021. Alla luce dell'emendamento approvato in relazione alla proposta di consiglio comunale n. 32 del 26.7.2021 e alla successiva approvazione della proposta suindicata, come emendata, *si propone di adeguare il DUP 2021/2023 eliminando dalla scheda afferente il Piano triennale delle OO.PP. la duplicata voce " Lavori di completamento rete fognante Tusa centro, Castel di Tusa e Milianni e realizzazione della condotta sottomarina di Castel di Tusa e Milianni" con la conseguente diminuzione dell'importo pari ad € 2.086.485,87, previsto per il predetto intervento. Propone altresì di dare mandato al Responsabile dell'area contabile di adeguare le risultanze contabili del DUP alla suindicata diminuzione.*

Il PRESIDENTE comunica che sul predetto emendamento occorre acquisire i pareri del Responsabile dell'area contabile e del Revisore dei conti.

Il Responsabile dell'area contabile, rag. Alfieri Antonietta, presente in aula, esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile sull'emendamento proposto.

Il Revisore dei conti, dr. Spanò, presente in collegamento, esprime parere favorevole sull'emendamento proposto.

Il PRESIDENTE, non avendo alcuno chiesto di intervenire, acquisiti i pareri favorevoli dal Responsabile dell'area contabile e dal Revisore dei conti, propone l'approvazione dell'emendamento, che è approvato all'unanimità. Dopo, mette ai voti la proposta di deliberazione come emendata che è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, corredata dai prescritti pareri come per legge;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei conti, giusto Allegato "B" al verbale n. 12 del 28.7.2021, acquisito al protocollo comunale in data 29.7.2021 al n. 6162;

Udita la proposta di emendamento del Sindaco sulla proposta;

Acquisiti i pareri favorevoli sull'emendamento da parte del Responsabile dell'area contabile e del Revisore dei conti;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano e verifica oculare;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'Area Contabile dall'oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023", come emendata.

Proposta di C.C.n 26 del 16/07/2011

Il Proponente ASSESSORE

Oggetto: Approvazione *del Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023.*

Premesso che:

- con D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- il D. Lgs. 10.08.2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D. Lgs. N. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D. Lgs.n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali con le nuove regole della contabilità armonizzata;

Visto:

- l’art. 162 del TUEL, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati, allegati al D. Lgs. 23 .06.2011 n. 118e successive modifiche;
- l’art. 163, comma 3, del TUEL, relativo all’esercizio provvisorio del bilancio;
- l’art. 170 del D. Lgs. N 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:
 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015;
 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del D.U.P. semplificato;

Dato atto:

- che tale documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, ma, a differenza della stessa, è oggetto di apposita deliberazione autonoma e presupposto imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- che non esiste uno schema-tipo del Documento Unico di Programmazione sebbene sia evidente, dalla lettura del richiamato Principio della Programmazione di Bilancio, che il Documento debba sviluppare le linee programmatiche del Sindaco, inquadrandole all'interno delle Missioni di Bilancio;
- che il D.U.P. allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;
- che con delibera di G.C. n. 103 del 14.07.2021 è stato approvato Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023.

Ritenuto provvedere in merito;

Visto:

- il D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

PROPONE

1. Di approvare ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il nuovo Documento Unico di Programmazione Economico-finanziaria del Comune di Tusa per il triennio 2021/2023 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto che l'allegato documento contabile ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'ente, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti;

IL PROPONENTE
Visefello Rosave

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023**



COMUNE DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
C.F: 85000610833

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

I - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 3051

Popolazione residente al 31.12.2020 n. 2702 di cui maschi n. 1331 e 1371 femmine di cui :

- In età prescolare (0/5 anni) n. 69
- In età scuola obbligo (7/16 anni) n.222
- In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 364
- In età adulta (30/65 anni) n. 1270
- Oltre 65 anni n. 777

Nati
nell'anno
n.10

Deceduti
nell'anno
n.46

Saldo
naturale:
+/- 36

Immigrati
nell'anno
n.70

Emigrati
nell'anno
n.50

Saldo
migratorio:
- 20

Saldo complessivo naturale + migratorio):- 16

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 4610 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 40,00

Risorse idriche: laghi

n. 1 Fiumi n. 1 Strade:

autostrade Km. ==...

strade

extraurbane

Km. 17,00

strade urbane

Km. 219

strade locali Km.

itinerari

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ciclopeditoni Km.1
strumenti urbanistici
vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

La città di Tusa, piccolo borgo medievale situato a 613 metri sopra il mare, con le frazioni di Tusa e Milianni, poste lungo il litorale tirrenico, vanta una particolare vocazione turistica, avendo nel suo territorio un ricco e vario patrimonio boschivo, archeologico, marino, montano, artistico e paesaggistico.

Ha una popolazione di c.a 2.800 abitanti e gode di un ottimo clima, grazie alla fresca brezza marina che sale lungo la Valle dell'Halaesa raggiungendo la collina.

La sua economia si basa sulla pastorizia, sull'agricoltura, sul commercio e sul turismo., infatti Tusa è ricca di numerosi attrattori turistici. Il principale tra questi è il sito archeologico di Halaesa Arconide che è tra i più importanti siti archeologici di tutta la Sicilia.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. ==

Scuole dell'infanzia con posti
n.

Scuole primarie con posti n.

Scuole secondarie con posti n.

Strutture residenziali per anziani n. 1

Farmacie Comunali n. =

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 37

Aree verde attrezzata n. 1

Parco giochi n.2

Punti luce Pubblica Illuminazione
1.228

Rete gas Km. ==

Discariche rifiuti n. ==

Mezzi operativi per gestione
territorio n. 1

Veicoli a disposizione n. 4

Convenzioni n. 5:

- Convenzione per la fornitura di servizi relativi agli impianti di illuminazione pubblica del comune di Tusa/Enel Sole;
- Convenzione per la gestione integrata dell'area archeologica di Halaesa- Comune di Tusa/Parco di Tindari;
- Convenzione per la ricerca e scavo sito di Halaesa Arconide- Comune di Tusa/ Università D'Amiens;
- Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità presso i servizi del comune di Tusa- Comune di Tusa/ Ufficio locale esecuzione penale esterna di Messina;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- Convenzione per la costituzione del Consorzio Valle dell'Halaesa- Comune di Tusa/ Comuni di ; Motta d'Affermo, Pettineo, Castel di Lucio, Mistretta e Santo Stefano di Camastra.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in economia

Servizio
Cimiteri
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
Protezione civile
Spazzamento e pulizia strade
Piccola manutenzione ordinaria beni immobili
Mensa scolastica

Servizi gestiti in Appalto

Servizio
Manutenzione rete idrica
Gestione depuratore
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti
Centrale Unica di Committenza CUC
Manutenzione straordinaria beni immobili

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Gestore
Socio - assistenziali	Distretto socio sanitario D29

Altre partecipazioni e associazionismo, unioni

Per completezza, si precisa che il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte
ATO ME 1 S.p.A	In liquidazione	0,270	Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

			solidi urbani in favore dei comuni costituenti l'ambito territoriale ottimale
GAL NEBRODI	Società a responsabilità limitata	0,47	La società è costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare in funzione di Gruppo di Azione locale (G.A.L.), previsto dalla normativa comunitaria 94/C - 180/12 pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea n. 180/48 del 01/07/1994, tutti di interventi previsti dal programma di azione locale (PAL), nell'ambito del programma regionale LEADER II della Regione Siciliana.
SRR ATO N. 11 Messina Provincia	S.p.A	1,69	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020

€ 204.021,36

Andamento del Fondo cassa nel triennio

precedente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Fondo cassa al 31/12/2019	€ 1.965.181
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 175.765,91
Fondo cassa al 31/12/2017	€ 145.528,80

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020	217	€ 10.219,21
2019	152	€ 2.435,83
2018	88	€ 1.180,20

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2019	14.723,00	2.652.120,21	0,55
2019	35.747,36	3.939.729,86	0,90
2018	44.313,59	3.896.843,77	1,13

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2020	50.593,35
2019	45.503,24
2018	22.647,70

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 127.490,40, per i quali il C.C. ha definito un piano di rientro di n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a € 4.249,68.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Categoria	numero
Cat.D1	5
Cat.C5	6
Cat.C4	3
Cat.C	6
Cat.B5	2
Cat.B	2
Cat.A	20
TOTALE	44

5 -Vincoli di finanza pubblica

È innovata la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata).

Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa e le entrate da accensioni di prestiti ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n. 118 del 2011. La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Alla luce di quanto sopra descritto la programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Da quando il Comune di Tusa è soggetto ai vincoli di finanza pubblica ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012. Come descritto nel paragrafo precedente, la Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto". Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per l'esercizio 2019. Per quanto concerne il triennio 2021/2023, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri, finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica. In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa. L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi esclusivamente verticali (non soggetti quindi a restituzione) nell'ambito dei patti regionali e nazionali, i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S

D.U.P.

SEMPLIFICATO

PARTE

SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI
RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

Quadro normativo di riferimento

A decorrere dall'anno 2015 hanno trovato applicazione anche per il nostro Comune le norme sull'ordinamento contabile degli enti locali introdotte dal D.Lgs. 118/2011 come coordinato e integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione.

Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è più un allegato del bilancio ma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso. Nel DUP l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio pluriennale nonché la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL.

Il Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, così come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015 ha previsto per gli Enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la facoltà di produrre il Documento unico di programmazione in forma semplificata.

Il recente Decreto 18.5.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ulteriormente semplificato la struttura del DUP per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti mentre ulteriori semplificazioni vengono previste per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Il DUP, anche se redatto in tale forma deve comunque individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica ed in funzione della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno dovranno essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all'impiego delle risorse finanziarie nonché alla sostenibilità economico - finanziaria.

A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, l'Amministrazione, al termine del mandato rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149, nella quale vengono evidenziate le iniziative intraprese, l'attività amministrativa svolta ed i risultati ottenuti durante il mandato stesso con riferimento alla programmazione dell'Ente ed al bilancio.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il nuovo schema di DUP semplificato, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione prevede la seguente struttura:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente: - risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente; - modalità di gestione dei

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

servizi pubblici locali; - sostenibilità economico finanziaria dell'ente; - gestione risorse umane; - vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio: - entrate; - spese; - raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi - equilibri in termini di cassa; - principali obiettivi delle missioni attivate; - gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali; - obiettivi del gruppo amministrazione pubblica; - piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa; - altri eventuali strumenti di programmazione.

- il programma biennale di forniture e servizi;
- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- la programmazione triennale di fabbisogno del personale;
- gli altri documenti di programmazione.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali e stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali". La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

- Si ricorda che quanto riportato nel DUPS non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

ENTRATE

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali e, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie. Come necessaria premessa occorre sottolineare che le politiche tributarie e tariffarie di questa Amministrazione dovranno essere improntate al contenimento della pressione fiscale, al mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Stante le complessità insite nella messa in atto delle novità normative sopra richiamate, cui si sono sommate nel corso del 2020 le difficoltà gestionali collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il legislatore, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, all'articolo 172, comma 1, lettera c), del TUEL ed al comma 683-bis art. articolo 1 della legge 147/2013, ha più volte differito i termini per l'approvazione dei relativi regolamenti, tariffe ed aliquote, fissandoli da ultimo come segue:

- Regolamento IMU: 30.09.2020
- Aliquote IMU: 30.09.2020
- Regolamento TARI: 30.09.2020
- Piano finanziario e tariffe TARI: è prevista la facoltà, da esercitarsi in forma espressa entro il 30.09.2020, di acquisire ed approvare il PEF 2020 entro il 31.12.2020, conguagliando sul triennio 2021/2023 l'eventuale differenza tariffaria tra la tariffa 2019, provvisoriamente assunta come tariffa 2020, e quanto emergente dal PEF medesimo.

Alla data di redazione del presente documento, l'Ente ha:

- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 05.08.2020 sono state approvate le aliquote IMU 2020;
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 05.08.2020 è stato approvato il

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);

▪ Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 29.06.2021 è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2021;

Le ulteriori entrate tributarie dell'Ente sono attualmente costituite da:

- imposta sulla pubblicità
- tassa occupazione suolo pubblico
- diritti sulle pubbliche affissioni

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” che, a decorrere dal 2021, “sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati.

Non si prevede, nel corso del triennio 2021/2023, l'istituzione di alcun nuovo tributo. In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU vigenti per l'anno 2020
- riservarsi la facoltà di variare le aliquote TARI a seguito di approvazione di specifico piano finanziario per l'anno 2021.
- in materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti, fatti salvi gli strumenti eccezionalmente applicati durante l'esercizio 2020 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le entrate extratributarie che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le entrate extratributarie hanno un valore sociale e finanziario notevole in quanto comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi,

Le risorse principali iscritte a bilancio inerenti i servizi pubblici sono:

- Mensa scolastica
- Proventi canonici fognari e di depurazione
- Proventi acquedotto comunale
- Diritti cimiteriali
- Proventi dei beni dell'Ente

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

I contributi in conto capitale ed i trasferimenti sono costituiti da finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale

Prevista nel 2021 per tale tipologia una entrata annua di € 13.585.229,88 per il finanziamento opere di cui al programma triennale dei lavori pubblici.

Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale

In questa tipologia sono previsti gli introiti derivanti dal rilascio di permessi per costruire e dai proventi per il condono edilizio.

Per il triennio 2021/2023 non vengono utilizzate quote di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti e per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Prevista nel 2021 anche una entrata annua di € 250.000,00 per la concessione di edicole funerarie, loculi e cellette cimiteriali.

TITOLO IV – ACCENSIONE PRESTITI

Tipologia 200 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

Nel corso del triennio 2021/2023 non sono previste accensioni di mutui.

A) SPESE

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Tusa dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dalla normativa vigente.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE 2021 / 2023

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Indirizzi generali di natura strategica

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad incrementare l'efficienza dei servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto dovrà interpretare in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino. L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

Missioni e obiettivi strategici dell'ente:

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (fondo di riserva – fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato 2018/2023. Nelle pagine seguenti si è proceduto ad effettuare un raccordo tra la presente sezione strategica del DUP e il programma di mandato del comune di Tusa. In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali. Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l’afferenza ai vari settori dell’ente. All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi. Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: - Gestire il Bilancio in trasparenza e responsabilità pubblicando sul sito internet comunale i dati riepilogativi e mettendoli a disposizione in cartaceo presso gli uffici comunali; - Contenere entro le necessità di Bilancio le aliquote IMU; - Ricercare Finanziamenti Regionali, Ministeriali e Comunitari partecipando ai Bandi per attuare investimenti in opere pubbliche e sostenere il bisogno Sociale e Ambientale.

Programma 1 - Organi Istituzionali

Le varie attività sono programmate ai fini del funzionamento e supporto degli organi esecutivi dell’Ente. Nell’espletamento della propria attività gli uffici pongono particolare rilievo alla gestione dei rapporti con l’utenza al fine di garantire un servizio sempre puntuale e preciso nei tempi prescritti dalle vigenti disposizioni normative. Gli uffici sono dotati delle necessarie dotazioni informatiche per poter gestire in maniera ottimale tutte le procedure relative alla gestione degli organi esecutivi.

Programma 2 – Segreteria

Piano anticorruzione, a termine dell’art. 10 del D.Lgs. 97/2016 (che ha modificato il precedente D.Lgs. 33/2013) questa Amministrazione ritiene che la trasparenza sia un obiettivo significativo della pubblica amministrazione nell’ambito del rispetto della

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

norma sulla privacy.

Tra gli obiettivi strategici nell'ambito dell'azione tendente a contrastare atti e fatti corruttivi si individuano tali linee:

- Informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente;
- Incremento della formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Finalità : Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta dei tributi: IMU – TASI, nel rispetto della normativa vigente il provvedimento di liquidazione del rimborso sarà effettuato entro 180 giorni dalla richiesta del contribuente.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione ordinaria di quanto previsto tra le spese correnti;

Programma 7- Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile

Nel corso di quest'ultimo decennio i servizi demografici sono stati investiti da processi di radicale trasformazione sul piano normativo e gestionale. All'interno dei processi di ammodernamento e razionalizzazione della pubblica amministrazione a questo genere di servizi è stato affidato un ruolo centrale nell'ambito delle garanzie di cittadinanza (Stato Civile) e della certezza delle posizioni individuali (Anagrafe della popolazione).

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A tale missione, in ambito strategico si può condurre la seguente argomentazione:

- istituzione di un sistema di video sorveglianza con letture targhe in prossimità dei luoghi strategici e/o periferici abitati;

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio-

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:

- Potenziare con maggiori risorse le borse di studio per ragazzi meritevoli;
- Potenziare la collaborazione intrapresa con l'istituto comprensivo di Tusa per l'attuazione di progetti riguardanti la legalità, il bullismo, le tematiche sociali ed eco-schools;

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni:

- Recupero funzionale dei locali comunali appartenenti all'ex complesso conventuale-Collegio G. di Bono da destinare a residenza d'artista;
- Potenziare la campagna di scavi presso il sito archeologico di Halaesa, attraverso il mantenimento delle convenzioni già stipulate con le Università nazionali ed internazionali e intraprendere nuovi percorsi di studio finalizzati ad attrarre quanti più partners possibili, al fine di portare alla luce l'antica città di Halaesa e garantirne la fruizione;
- Realizzazione del museo della fotografia Angelino Patti.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:

- Mettere a disposizione delle Associazioni tutti gli impianti (palestra, campo di calcio e campetti) per le attività sportive e ricreative;
- Prevedere la manutenzione delle infrastrutture legate allo sport.
- Supportare per quanto possibile Pro Loco, Associazioni e parrocchie nella realizzazione di feste e sagre.

Missione 07- Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG : promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:

- Continuare a rispettare i criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio e puntare ad aumentare il perimetro balneare delle spiagge di Castel di Tusa, che per ben sei anni consecutivi sono state insignite del riconoscimento internazionale “Bandiera Blu” secondo il programma Fee-Italia, al fine di poter ulteriormente ampliare l'offerta turistica;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- Promuovere azioni di scambi ed esperienze interculturali (gemellaggi), con paesi aventi caratteristiche simili al nostro attraverso la riproposizione di progetti Europei;
- Promuovere e sostenere tutte le iniziative proposte dalle Associazioni Locali attraverso la creazione di un forum permanente che serva a pianificare e informare sulle attività svolte da queste preziose risorse del territorio;
- Valorizzare e promuovere l'area archeologica di Halaesa, organizzando eventi di risonanza internazionale, spettacoli culturali all'interno del sito archeologico, progetti già testati con successo, come "summer school dell'archeologia", che sensibilizzano i ragazzi alla scoperta delle ricchezze del nostro territorio;

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

A tale missione, in ambito strategico si può ricondurre la seguente argomentazione:

- Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire lo sviluppo urbanistico - edilizio e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:

- tutela del territorio, manutenzione delle strade urbane, manutenzione delle strade rurali che portano ai fondi agricoli, salvaguardia dell'ambiente, sistemazione del verde, sicurezza dell'ambiente;
- Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Castel di Tusa e del collettamento reflui di Tusa Centro;
- Ricostruzione del muro di via Platea che conduce al Centro Storico di Tusa;
- Consolidamento costone roccioso Castel di Tusa;
- Consolidamento del versante a valle della Via S. Agostino.
- Realizzazione dell'intervento di prevenzione incendi e recupero della viabilità all'interno del bosco di Tardara - intervento per la fruizione turistica del bosco.
- Incentivare la pulizia dei terreni limitrofi alle strade rurali attraverso forme di sensibilizzazione e di controllo, anche investendo gli organi preposti all'applicazione della vigente ordinanza comunale;

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:

- Sostenere l'attività del gruppo di Protezione Civile come " valore aggiunto" del territorio; questo anche e soprattutto nei casi di calamità naturali ormai di stretta e puntuale attualità anche nel nostro territorio;
- Aggiornare il PCPC (Piano Comunale di Protezione Civile) indispensabile nei casi di calamità ed eventi eccezionali;

Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre la seguenti argomentazioni:

- Riproporre progetti di Servizio civile universale favorendo il partenariato con le associazioni multisettoriali;
- Continuare ad adottare politiche di sostegno alle famiglie disagiate, attivare tutte le procedure per la concessione dei contributi previsti dall’Assessorato alla Famiglia (bonus, contributi di locazione, di maternità, etc.).
- Potenziare i servizi del distretto socio-sanitario attraverso il reperimento di fondi e l’attivazione di nuovi servizi: HCP, PON SIA, Fondi PAC, Home Card Premium (potenziamento dell’ADI, dell’ADI Regionale, Fondi per la prima infanzia/ Girotondo);
- promuovere ed attuare incontri e programmi di informazione e sensibilizzazione sia contro la violenza a danno di donne e minori, sia contro la dipendenza dell’uso di alcool, stupefacenti ed oggi più che mai dalla dipendenza dal gioco.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e

della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e 34 diversificazione delle fonti energetiche”.

A tal proposito, in ambito strategico è riconducibile la gestione degli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali con l'obiettivo di raggiungere un risparmio di spesa e il ripristino dell'impianto sul tetto della casa Protetta per anziani.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Allo stato attuale per tale missione, è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di risorse finanziarie proprie destinabili agli investimenti previsti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”. Per tale missione La strategia è non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa risultano congrue.

Missione 99 – Servizi per conto terzi La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI TUSA	Prov.	ME
----------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	----------

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Secondo quanto stabilito dall'articolo 21, comma 1, del nuovo codice degli appalti e delle concessioni le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Lo schema del programma è stato approvato con delibera di G.C. n. 83 del 31.05.2021, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio

E' bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Visione dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli utenti.

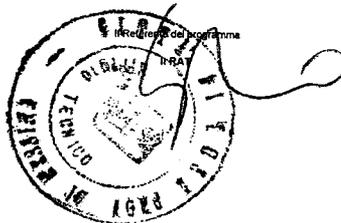
Opere pubbliche in corso di realizzazione o completamento:

Lavori

Recupero e conservazione calvario- Restauro del Calvario e riqualificazione dell'area circostante e dei percorsi di accesso.

Programma triennale

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
		Primo anno (2021)	Secondo anno (2022)	Terzo anno (2023)	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima rata finanziaria finanziata da contributo di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
									Importo		Tipologia
ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASTEL DI TUSA E COLLETTAMENTO REFLUI TUSA CENTRO	1	3.000.000,00				3.000.000,00					
ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOCALITA' "LA PIANA", A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CASTEL DI TUSA	1	500.000,00				500.000,00					
RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DI SPAZI URBANI - VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI TUSA	1	1.100.000,00				1.100.000,00					
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI AL CALVARIO DEL COMUNE DI TUSA - AZIONE 6.7.1 DEL P.O. FERS 2014-2020	1	300.000,00				300.000,00					
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E RELATIVO ALLESTIMENTO DEL MUSEO FOTOGRAFIA ANGELINO PATTI	1	693.000,00				693.000,00					
RESTAURO MURO CASTELLO E RIQUALIFICAZIONE ZONE LIMITROFE	1	1.040.945,93				1.040.945,93					
LAVORI DI URGENZA PER LA RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DEL MURO DI CONTENIMENTO DELLA VIA PLATEA CHE CONDUCE AL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI TUSA	1	225.000,00				225.000,00					
LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI TUSA CENTRO 4° STRALCIO	1	250.000,00				250.000,00					
Interventi di prevenzione incendi e recupero della viabilità all'interno del Bosco Tardara nel Comune di Tusa - "Interventi per la fruizione turistica del Bosco di Tardara - I stralcio"		498.295,56				498.295,56					
Recupero funzionale dei locali comunali appartenenti all'ex complesso conventuale - Collegio S. di Biato - da destinare a residenza d'artista	1	375.000,00				375.000,00					
RECUPERO E RISANAMENTO URBANISTICO DEL CENTRO STORICO DI TUSA CENTRO	1	1.000.000,00				1.000.000,00					
Concessione per lo svolgimento del servizio di gestione integrata, compresa la fornitura di energia, adeguamento normativo ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti a servizio degli edifici mediante un contratto di rendimento energetico, ai sensi del D.Lgs. 102/2014	1	4.332.800,00				4.332.800,00		4.332.800,00	1. finanzia di progetto		
CONSOLIDAMENTO COSTONE ROCCIOSO	1		1.300.000,00			1.300.000,00					
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE A VALLE DELLA VIA S. AGOSTINO DELL'ABITATO DI TUSA	1		1.170.000,00			1.170.000,00					
LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO STRADA COMUNALE TUSA-SANTO STEFANO E TRATTO DELLA STRADA REGIA TRAZZERA N° 221 "CASTEL DI TUSA-BIVIO PIRATO PER SAN MAURO DI COLLEGAMENTO TUSA- CASTEL DI TUSA"	1		350.390,00			350.390,00					
REALIZZAZIONE VIA DI FUGA STRADA DI COLLEGAMENTO DEL VIALE EUROPA UNITA E LA SS 113 IN CASTEL DI TUSA	1		750.000,00			750.000,00					
RIQUALIFICAZIONE URBANA CENTRO STORICO DI TUSA	2		290.000,00			290.000,00					
PROGETTO PER LA METANIZZAZIONE DEL CENTRO ABITATO E DELLE FRAZIONI COMUNALI	2		6.225.339,00			6.225.339,00		6.225.339,00	1. finanzia di progetto		
AMPLIAMENTO CAMPO DI CALCIO IN TUSA CENTRO	2		686.000,00			686.000,00					
CAMPO POLIVALENTE COPERTO	2		507.709,00			507.709,00					
PROGETTO STRALCIO ESECUTIVO PER IL COMPLETAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARE DI N. 5 AULE A SERVIZIO DEL CIRCOLO DIDATTICO IN CASTEL DI TUSA FRAZIONE DI TUSA (AULA POLIFUNZIONALE)	2		368.727,77			368.727,77					
MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA "DON LORENZO MILANI" IN TUSA CENTRO	2		1.050.000,00			1.050.000,00					
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE A MUNICIPIO	2			1.173.882,96		1.173.882,96					
PROGETTO DI SISTEMAZIONE AREA ADIACENTE "PIANO FONTANE" - COMPLETAMENTO	2			450.000,00		450.000,00					
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA DON LORENZO MILANI DI TUSA - COMPLETAMENTO	2			234.976,53		234.976,53					
SISTEMAZIONE LUNGOMARE	2			285.305,65		285.305,65					
SISTEMAZIONE ED ARREDO URBANO DEL PIAZZALE STAZIONE IN CASTEL DI TUSA	2			681.926,64		681.926,64					
INTERVENTO DI MANUTENZIONE, DI REGIMAZIONE E RINATURALIZZAZIONE DEL TORRENTE "S. CROCE" SITO IN AGRO DI TUSA (ME)	2			130.000,00		130.000,00					
INTERVENTI DI MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' EXTRAURBANA	2			3.000.000,00		3.000.000,00					
INTERVENTI DI MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' EXTRAURBANA - I STRALCIO	2			1.500.000,00		1.500.000,00					
LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNANTE TUSA CENTRO, CASTEL DI TUSA F. MILIANNI NONCHE' REALIZZAZIONE CONDOTTA SOTTOMARINA DI CASTEL DI TUSA E MILIANNI	2			2.086.485,87		2.086.485,87					
INTERVENTI PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL BOSCO DI TARDARA	2			1.549.370,70		1.549.370,70					
REALIZZAZIONE DI UNA VILLA COMUNALE IN C.DA SAN LUCA	2			389.408,50		389.408,50					
PROGETTO PER RESTAURO E RELATIVO ALLESTIMENTO MOSAICI PROVENIENTI DALLA VILLA RINVENUTA IN C.DA LANGINE'	2			309.874,14		309.874,14					
STRADA IN CASTEL DI TUSA ANTISTANTE LE 5 AULE	2			202.451,10		202.451,10					
Prorogazione e ristrutturazione reti idriche antiche	2			2.000.000,00		2.000.000,00					
Realizzazione di un nuovo serbatoio approvvigionamento idrico	2			350.000,00		350.000,00					
Costruzione sorgenti idriche e prolungamento condotta Castel di Tusa	2			500.000,00		500.000,00					
Rifacimento Rete acque nere nel Comune di Tusa	2			8.000.000,00		8.000.000,00					
Lavori di messa in sicurezza della scuola elementare di Castel di Tusa e della Caserma dei Carabinieri di Tusa centro via Padre Pio e Santa Maria di Gesù	2			500.000,00		500.000,00					
		13.316.041,48	12.638.166,77	23.343.882,09		49.358.889,35	0,00	10.858.139,00			



GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il piano è stato approvato con delibera di G.C. n. 44 del 20.04.2020.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'Amministrazione con la deliberazione della Giunta comunale n. 96 del 28 giugno 2021 ha stabilito specifiche azioni finalizzate ad ottimizzare investimenti e spese di gestione nei contesti di riferimento delle disposizioni sopra richiamate, riconoscendo che da anni il Comune dà concreta applicazione alle disposizioni normative vigenti.

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, il nostro ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzia il fabbisogno di personale.

La necessità di predisporre il Programma Triennale del fabbisogno del personale ed il Programma annuale del fabbisogno di personale è stata ribadita anche dal Principio contabile n. 1, approvato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che ne ha elevato il ruolo ad allegato

al bilancio di previsione e che, sulle regole dettate dal nuovo sistema di contabilità armonizzato, siamo in presenza di un documento che è parte integrante del DUP.

Il Comune, alla luce delle nuove disposizioni dettate dal DPCM 17.03.2020, pubblicato sulla GURI del 27.03.2020, non può dare corso alle assunzioni programmate per il 2020 nel precedente piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 poichè ha un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti pari al 32.29%, perciò superiore al 31.60%, valore soglia di rientro per fascia demografica individuato nella tabella 3 del suddetto DPCM, per cui deve tendere alla riduzione graduale del rapporto spese di personale/entrate correnti fino al raggiungimento del valore soglia previsto per la fascia demografica di appartenenza;

E' intenzione dell'Amministrazione, al fine di far fronte alle carenze di personale:

- nell'anno 2021, trasformare il rapporto di lavoro di n. 5 unità di personale di categoria D, in servizio presso il Comune con contratto a tempo indeterminato part-time, mediante l'aumento di n. 3 ore settimanali cadauno e, il rapporto di lavoro di n. 6 unità di personale di categoria C in servizio presso il Comune con contratto a tempo indeterminato part-time mediante l'aumento di n. 1 ora settimanale cadauno;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

di n. 1 ora settimanale cadauno;

- nell'anno 2022, trasformare il rapporto di lavoro di n. 5 unità di personale di categoria D, in servizio presso il Comune con contratto a tempo indeterminato part-time, mediante l'aumento di ulteriori n. 2 ore settimanali cadauno e, il rapporto di lavoro di n. 6 unità di personale di categoria C in servizio presso il Comune con contratto a tempo indeterminato part-time mediante l'aumento di ulteriori n. 2 ore settimanali cadauno;-

ANNO 2021

Categ.	Posti coperti			Trasformazione rapporto di lavoro
	Part time	Impegno orario settimanale	Incremento orario settimanale	Part time
D	1	26	3	29
D	2	24	3	27
D	1	23	3	26
D	1	21	3	24
C	2	24	1	25
C	2	23	1	24
C	2	21	1	22
TOTALE	11			

ANNO 2022

Categ.	Posti coperti			Trasformazione rapporto di lavoro
	Part time	Impegno orario settimanale	Incremento orario settimanale	Part time
D	1	29	2	31
D	2	27	2	29
D	1	26	2	28
D	1	24	2	26
C	2	25	2	27
C	2	24	2	26
C	2	22	2	24
TOTALE	11			

Il programma è stato approvato con Delibera di G. C. N.101 del 07/07/2021

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Ai sensi dell'art. 3 comma 56 della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, il limite massimo della spesa annua 2021 per incarichi di collaborazione è pari a **Zero**.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

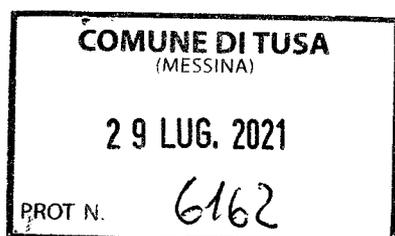
Con questo nuovo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. I contenuti del Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023 risentiranno notevolmente, come già constatato negli esercizi trascorsi ed in quello in corso, dell'incidenza delle diverse manovre statali avvenute dal 2010 volte sia al contenimento della spesa pubblica sia alla riduzione del debito pubblico; in questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare sia i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili. La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco ed agli Assessori mentre spetta ai Responsabili di Posizioni organizzative la competenza della realizzazione degli obiettivi.

COMUNE DI TUSA

Città' Metropolitana di Messina

Il Revisore Unico

li 29.07.2021



Al Responsabile della Direzione
Economico/finanziaria

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore al Bilancio

Oggetto: Verbale N.12/2021+N.13/2021

La presente per

trasmettere in allegato

- copia della documentazione indicata in oggetto.

Rimanendo a Vs. disposizione, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Revisori Unico dei Conti


(Dott. Giuseppe Scattolo - Presidente)

COMUNE DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Il Revisore Unico dei Conti

VERBALE N.12 DEL 28/07/2021

L'anno 2021 il giorno 28 del mese di luglio si è riunito

Il Revisore Unico

nominato con delibera consiliare n. 2 del 15/01/2021, ed insediatosi nelle proprie funzioni il giorno 02/02/2021 con verbale n.2 del 03/02/2021, nella presenza del dott. Giuseppe Spanò, per esaminare le proposte di deliberazione di C.C. **n.26 del 15/07/2021** e **n. 32 del 26/07/2021**, con la documentazione allegata a corredo - ricevuta con nota posta elettronica certificata del 27/07/2021 - ed esprimere i pareri di propria competenza.

Il Revisore Unico,

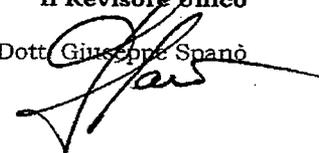
esaminata la documentazione in merito alle proposte in oggetto, redige i pareri di propria competenza allegati "A" e "B" al presente verbale di cui formano parte integrante.

Del che, si dà atto della chiusura della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

Allegati: n. 02

Il Revisore Unico

Dott. Giuseppe Spanò



COMUNE DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Il Revisore Unico

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n.26 del 15.07.2021 ad oggetto:

"Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021/2023"

Espresso ai sensi dell'art. 239, c. 1), lett. b), p. 1) e p.2) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

(Allegato "B" al Verbale n. 12 del 28/07/2021)

Esaminata:

- la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 26 del 15/07/2021 di cui in oggetto;
- lo schema di DUP allegato;

Tenuto conto che:

- a) l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., indica:
- al comma 1 che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni";
 - al comma 5 che "Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) il successivo art. 174, comma 1, del D.Lgs. 26/200 e s.m.i., dispone che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, all'organo consiliare per la definitiva approvazione, entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) Visto il D.L.n.73 del 25/05/2021 art.52 comma 2 che, limitatamente al 2021, proroga al **31 luglio 2021** il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;
- d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. n.118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che l'Ente, con delibera G.C. n. 103 del 14/07/2021, ha approvato il Documento Unico di Programmazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Il Revisore Unico ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del Documento Unico di Programmazione (DUP) con le linee programmatiche, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP);
- c) l'adozione dei seguenti strumenti di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:
 - 1) **Il Programma triennale lavori pubblici** adottato con delibera G.C. n. 83 del 31/05/2021 e pubblicato per 30 giorni consecutivi - dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale per l'approvazione in via definitiva con apposita deliberazione.
 - 2) **Il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008 convertito con modificazioni nella legge n.133/2008 per come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n.340/2009 - adottato con delibera di Consiglio Comunale n.98 del 07/07/2021;
 - 3) **Il Programma triennale del fabbisogno del personale 2021-2023, rideterminazione pianta organica- Piano assunzioni 2021** approvato con deliberazione di G.M. n.110 del 09.07.2021;
 - 4) **La verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie - Determinazione del prezzo di cessione delle aree - art.172 del D.lgs. n.267/2000 - anno 2021**, dovrà essere sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione in via definitiva con apposita deliberazione.

Tenuto conto

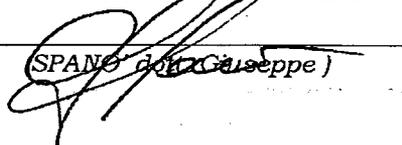
- a) che lo schema di bilancio di previsione 2021/2023 è stato approvato con delibera G.C. n. 104 del 14/07/2021;
- b) del parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica espresso, dal Responsabile dell'Area Economica Rag. Antonietta Alfieri in data 15/07/2021;
- c) del parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile espresso, in data 15/07/2021, dal Responsabile dell'Area Economica Rag. Antonietta Alfieri in data 15/07/2021;

Esprime

parere FAVOREVOLE in ordine alla Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale n. 26 del 15/07/2021 avente ad oggetto: **"Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023"**;

li 28-07-2021

Il Revisore Unico dei Conti


(SPANE dott. Giuseppe)

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 15/07/2021

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023.

Il sottoscritto Antonietta Alfieri, Responsabile dell'Area Contabile, esprime parere Favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 15/07/2021

Il Responsabile dell'Area

Alfieri

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, comporta (ovvero) non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 15/07/2021

Il Responsabile dell'Area Contabile

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

data, _____

Il Responsabile dell'Area Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Barbera

Il Consigliere Anziano

F.to Scira

Il Segretario Comunale

F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 13-9-2024

Dalla Residenza Comunale, li 13-9-2024



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,

giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Tesagrossa)
